

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 e del Decreto Interministeriale di attuazione del 23/11/2016.

La Regione Lazio, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 454/2017 “Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, procede, attraverso il presente avviso di manifestazione d’interesse, all’individuazione di un patrimonio immobiliare solidale disponibile per svolgere i programmi ed i servizi individuati dalla legge 112/2016 e relativo Decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016, disciplinanti le misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Il presente avviso esplorativo è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d’interesse per la ricognizione di un patrimonio immobiliare solidale sul territorio della Regione Lazio, con le caratteristiche richieste dal cosiddetto “Dopo di Noi”. Trattasi, pertanto, di un’indagine conoscitiva che consentirà la creazione di un elenco di immobili articolato in tre sezioni distinte: patrimonio pubblico, patrimonio privato, patrimonio privato sociale.

L’elenco sarà reso disponibile ai Comuni capofila degli Ambiti sovra distrettuali, così come individuati all’art. 3 allegato b della DGR 454/2017. Gli Ambiti, obbligatoriamente integrati con i distretti sanitari, una volta predisposto l’elenco dei beneficiari dei servizi e degli interventi finanziabili dal Fondo di cui all’art. 5 lettera b) e c) del Decreto attuativo, verificano la possibilità di matching tra le persone disabili individuate e l’esistenza di un adeguato immobile in cui svolgere i programmi ed i servizi individuati dalla legge n. 112/2016 e dal relativo Decreto attuativo.

La Regione Lazio cura la tenuta dell’elenco ed il suo costante aggiornamento, con l’indicazione delle assegnazioni effettuate.

Soggetti ammessi a presentare manifestazioni d’interesse

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, che non si trovino in stato di dissesto finanziario, proprietari o in disponibilità giuridica di beni immobiliari o dei terreni sui quali poter realizzare il progetto, per svolgere i programmi e i servizi individuati dalla legge n. 112/2016 e relativo decreto attuativo.

La disponibilità di soluzioni alloggiative in favore di persone disabili gravi proveniente dai familiari o da reti associative dei familiari dei disabili stessi, consentirà di derogare ai criteri di priorità di cui all’art. 5, comma 4, Allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 454/2017, così come previsto al comma 5 del medesimo articolo.

Tipologie e caratteristiche delle strutture

Le soluzioni alloggiative dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, energetica, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza.

In particolare le soluzioni alloggiative devono avere le seguenti caratteristiche:

a) offrire ospitalità a non più di 5 persone. La Regione può predisporre deroga, in via eccezionale, motivata in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone inserite, nella forma di più moduli abitativi nella medesima struttura. In ogni caso non sono previsti finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 5 del Decreto attuativo, per strutture con singoli moduli abitativi che ospitino più di 5 persone, per un totale di non più di 10 persone complessive nella struttura, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;

b) essere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili di proprietà. Nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione dai rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi e dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;

c) promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living;

d) essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

E' ammessa anche la collocazione in aree rurali nell'ambito di progetti di agricoltura sociale, individuati specificatamente dalla Regione Lazio, che siano in grado di sviluppare efficacemente insieme alla residenzialità, anche l'attuazione dei programmi di uscita dalla famiglia o istituzione e quelli di accrescimento.

Descrizione degli interventi infrastrutturali

Per la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016, saranno ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'art.5 comma 4 lett. d), gli interventi che comporteranno le seguenti tipologie di spesa: oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Le soluzioni alloggiative che comportano il sostenimento di sole spese di ristrutturazione e di adeguamento, per un importo complessivo non superiore a 50.000 euro, avranno priorità rispetto a quelle che comportano oneri di acquisto e di locazione. Inoltre, le soluzioni alloggiative che presentano minori costi di ristrutturazione e di adeguamento, avranno priorità rispetto a quelle che comportano spese di intervento maggiori.

Gli interventi di ristrutturazione possono essere realizzati in soluzioni abitative derivanti dal riutilizzo di patrimoni destinati al "Dopo di Noi" da enti pubblici, da soggetti del Terzo Settore e da patrimoni aventi analoga destinazione, resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità, in loro favore.

Sugli immobili ristrutturati con il finanziamento regionale, di cui al presente paragrafo, deve essere costituito il vincolo di destinazione d'uso per una durata pari almeno a 10 anni dall'ultimazione dei lavori. Gli interventi non sono ripetibili ed il contributo è una tantum.

Documentazione per la partecipazione alla manifestazione d'interesse

I soggetti proponenti devono produrre la seguente documentazione:

a) atto con il quale il soggetto disponente:

- dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di disponibilità dell'immobile per mezzo di una copia del titolo che attesti la disponibilità giuridica dell'immobile;

- dichiara, sotto la sua responsabilità, che l'immobile è integralmente libero da gravami e vincoli di qualsiasi natura e specie, derivanti da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione pregiudizievole, oltre che da vincoli di natura contrattuale/o obbligatoria (ad eccezione di garanzie ipotecarie collegate a contratti di mutuo);

- si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta,

- attesta l'idoneità statica e l'agibilità tecnica dell'immobile;

b) relazione tecnico-descrittiva con l'indicazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e tecnologiche dell'immobile, con attestazione di rispondenza ai requisiti strutturali previsti dalle disposizioni regionali e dalla Legge 112/2016, nonché l'espreso riferimento circa la conformità alle norme ambientali, urbanistiche ed igienico-sanitarie;

c) eventuale dichiarazione nella quale il soggetto disponente manifesta la propria volontà di avvalersi di uno dei tre strumenti giuridici di cui all'art. 6 legge 112/2016: Trust, Vincolo di destinazione e Fondi speciali, con l'indicazione della forma e dei requisiti indicati dalla norma.

La manifestazione di interesse e la validità degli impegni assunti dal soggetto proponente hanno la durata di anni uno dalla data della ricezione della manifestazione di interesse E' possibile per il soggetto proponente rinnovare annualmente gli impegni assunti attraverso richiesta scritta.

Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo impresasocialeserviziocivile@regione.lazio.legalmail.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **“Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 e del Decreto Interministeriale di attuazione del 23/11/2016”**.